Associazione *italiadecide*

Sede Via di Parione, 7 – Roma 00186

C.F. 97530230586 P.I. 11854031009

Relazione di gestione al rendiconto dell'esercizio chiuso al 31.12.2023

Il rendiconto di esercizio della associazione *italiadecide* chiuso al 31.12.2023 che viene sottoposto alla Vostra approvazione è stato redatto, pur non essendo obbligati, applicando la normativa prevista dal codice civile per le società di capitali.

Dal punto di vista della gestione, l'anno 2023 registra per il terzo anno consecutivo un avanzo di esercizio pari a euro 108.278 (euro 17.238 nel 2022, euro 8.993 nel 2021).

Nel 2023 le entrate provenienti dai versamenti delle quote associative hanno registrato un aumento rispetto al 2022, attestandosi a euro 471.500. Dalle società abbiamo ricevuto contributi associativi per euro 460.000, mentre da soci individuali euro 11.500.

Da notare che per la prima volta i "proventi da attività tipiche", di fatto le quote associative, coprono interamente gli "oneri da attività tipiche" cioè i costi del personale, l'affitto della sede, i costi per l'attività di ricerca e per le relative pubblicazioni.

Un dato che assume un valore ancora maggiore se si considera che fra gli "oneri delle attività tipiche" troviamo la cifra di 26.811 euro che rappresenta il credito vantato da *italiadecide* nei confronti del Fondo, che unitariamente a Treccani, veniva alimentato per la realizzazione della Biennale della Memorie, di cui si è preso atto della definitiva inesigibilità a causa del ritrarsi di Treccani da questo comune progetto.

Una operazione di "pulizia" della quale, come si ricorderà, ci si era assunto l'impegno in occasione del rendiconto 2022, che rende oggi il nostro bilancio totalmente libero da partite pregresse o sospese.

Si è dunque concretizzato l'obbiettivo di stabilizzare il nostro bilancio dopo i difficili anni 2019 e 2020 in cui si erano verificati dei forti disavanzi. Un risultato che da plasticamente atto del rigore cui è stata ispirata la gestione e della vicinanza di cui danno costantemente prova gli associati a *italiadecide*. Questa vicinanza dei soci finanziatori non era affatto scontata dopo gli anni difficili 2019/2020 ed è stata certamente sostenuta dal prestigio di *italiadecide*, dalla scorta di risorse saggiamente accantonate negli anni precedenti, dalla trasparenza con cui è stato gestito un momento di difficoltà, dalla determinazione con cui la stessa difficoltà è stata affrontata.

L'avanzo di quest'anno sembra segnalare una accelerazione del *trend* positivo anche rispetto al biennio che abbiamo alle spalle, ma occorre avere sempre chiaro che una associazione come la nostra deve conquistarsi anno dopo anno la fiducia di chi la sostiene e che il mutare di una condizione oggettivamente buona può dipendere da fattori che oggi sono imponderabili. Ecco la ragione per cui sottolineare la positività del *trend* che registriamo da tre anni a questa parte è importante non tanto per il dato in se ma per il fatto che si sta scientemente mettendo al riparo l'associazione da situazioni negative, contingenti e imprevedibili con il primario obiettivo di assicurarne la continuità del lavoro di elaborazione e proposta, libera e qualificata che la contraddistingue.

Una continuità che nel 2023 ha toccato il prestigioso traguardo dei quindici anni di attività, cosa non propriamente usuale nel panorama dei *think tank* italiani spesso soggetti alla volubilità di una stagione o alle vicende di una figura di spicco.

Si è voluto segnalare questa ricorrenza con un logo appositamente progettato e con la realizzazione di un nuovo sito internet della associazione che ha l'intento di facilitare la consultazione dell'ormai notevole archivio di materiali prodotti da *italiadecide* nei suoi quindici anni di attività, valorizzare gli eventi e le pubblicazioni che ogni anno vengono prodotti, favorire e migliorare il dialogo con i soci e con chi ci segue e rendere più efficace la nostra immagine nel mondo della comunicazione web in continua evoluzione.

Mentre si sottolinea l'indubbio dato positivo che viene rendicontato è d'obbligo ricordare che il lavoro non può dirsi mai concluso e sarà necessario proseguire nel percorso avviato con l'intento di riportare il patrimonio netto su livelli, se non pari a quelli precedenti il 2019, ancora migliori rispetto ai 359.520 euro che registriamo al 31 dicembre 2023 che rappresentano comunque un buon incremento rispetto ai 251.242 del 2022 e i 234.004 euro del 2021.

Il dato che rendicontiamo da conto del rigore e della serietà cui è stata ispirata la gestione del bilancio, ma soprattutto da conto di un clima, di una squadra che con la guida della Presidente Anna Finocchiaro e di tutta la Presidenza ha affrontato dei passaggi complessi, li ha risolti e oggi può dire di aver riportato tutta la compagine associativa di fronte a un quadro di serena continuità operativa. L'omaggio più serio che una associazione può fare a tutti coloro che l'hanno voluta e fondata nel novembre del 2008 a partire dal Presidente Onorario Luciano Violante.

Come già si è fatto cenno il dato positivo che viene rendicontato al 31 dicembre 2023 è dovuto ad un incremento delle quote associative e in particolare il rientro fra i soci di Cassa Depositi e Prestiti e il nuovo ingresso di A2A.

Un altro contributo determinante è venuto dall'andamento della spesa per il personale che anche nel 2023 è scesa da 144.093, una cifra in cui era compresa la chiusura di una procedura di conciliazione, a euro a 88.575.

Ovviamente, come certamente si vedrà dai prossimi bilanci, questo *trend* al ribasso può ritenersi esaurito. La linea di rigore gestionale dovrà dunque catalizzarsi su un approccio che faccia in modo che gli incrementi che si registreranno nei prossimi esercizi alla voce personale siano contenuti nella dinamica fisiologica degli stipendi e dell'entità delle collaborazioni. In altre parole si tratta di dare continuità alla modalità gestionale seguita negli ultimi esercizi in cui l'obiettivo del risparmio non ci ha impedito di adeguare gradualmente gli stipendi delle due dipendenti a tempo indeterminato Paola Bucaioni e Andrea Costumato che coprono egregiamente tutto il lavoro di segreteria e alle quali va il ringraziamento non formale della associazione.

Non appesantire la struttura e far ricorso a collaborazioni è un elemento altrettanto qualificante della modalità gestionale di *italiadecide*. Per lo più quanto l'associazione riconosce a collaboratrici e collaboratori in termini di compenso non è certo pari alla quantità e qualità del lavoro che riceve. Il riferimento va alla Direttrice scientifica Daniela Viglione, al Direttore Esecutivo Oriano Giovanelli, al Tesoriere Maurizio Lolli, al Segretario Generale Andrea Bianchi, al Responsabile della comunicazione Stefano Sedazzari. Si può certamente dire che è la qualità e il prestigio della associazione nonché il clima in cui vi si opera che consente il verificarsi di questa condizione virtuosa. È giusto che i soci abbiano contezza di questa realtà e certamente la riconosceranno associandosi nel ringraziamento ad ognuna di queste figure.

Condizione virtuosa che si estende di per se anche ai collaboratori all'attività di ricerca.

italiadecide sta via via fidelizzando un qualificato gruppo di ricercatrici e ricercatori un vero e proprio valore aggiunto intellettuale per il presente e per gli anni che verranno. Se a tal proposito la voce in uscita studi e ricerche passa dai 21.000 euro del 2022 ai 32.250 euro del 2023 con un aumento del 53% si tratta di un dato da considerarsi virtuoso e che va esaltato a testimonianza di due fattori entrambi per nulla scontati: il primo è che la nostra attività di ricerca cresce di anno in anno, il secondo che in questo *think tank* i ricercatori si pagano e non si sfruttano.

Ma la caratteristica dominante di *italiadecide* è e deve continuare ad essere l'impegno volontario e qualificato di cui gode. Il grande lavoro della Presidente Anna Finocchiaro, l'impegno di Alessandro Palanza per il Comitato scientifico e per il Comitato giovani, quello di Valerio Di Porto per la Scuola di Politiche Pubbliche che teniamo con successo in collaborazione con le Università Sapienza e Luiss-Guido Carli, il contributo di Teresa Corda per la Scuola di Cittadinanza che svolgiamo in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale di Lazio e Puglia, quello di Sesa Amici per la collana delle Strenne e per la stessa Scuola di Cittadinanza, il lavoro di Mariangela Di Giandomenico per l'Osservatorio dei contratti pubblici, la disponibilità sempre pronta di tutto il Consiglio di Presidenza sono pilastri insostituibili su cui si fonda il successo di *italiadecide* e esempi particolarmente illuminanti di impegno volontario.

Questa è la cifra di *italiadecide*, un carattere che è molto apprezzato dai soci ma che sempre più richiama l'attenzione delle realtà che ci circondano. Va senz'altro in questa sede citata la considerazione e la stima che la nostra associazione riscuote presso la Presidenza della Repubblica, ne è prova la costante, puntuale e per nulla formale partecipazione del Presidente della Repubblica in occasione della presentazione del Rapporto annuale *italiadecide*, oppure la collaborazione dell'Archivio Storico del Quirinale in occasione di nostre pubblicazioni. Parimenti va sottolineato il rapporto con le Presidenze dei due rami del Parlamento e in generale con l'attività parlamentare ragion per cui spesso *italiadecide* viene convocata in audizione su materie rilevanti. E ancora, il prestigio goduto presso diversi atenei sparsi su tutto il territorio nazionale dove non di rado le nostre pubblicazioni vengono assunte a materiale di studio per la didattica e dove sempre più spesso i vertici dell'associazione sono chiamati a presentarle. Un mondo sempre più ricco di competenze intellettuali, scientifiche che si rendono disponibili a collaborare con l'associazione a tenere prestigiose lezioni alle nostre scuole.

I soci hanno risposto bene a questo indirizzo operativo e il rendiconto ne è concreta testimonianza.

I soci sono il cuore dell'attività associativa ed è sulla qualità del legame con ognuno di loro e sulla ulteriore estensione del loro numero che l'associazione si gioca la sua stabilità economica e la sua continuità operativa.

Come è evidente dalla lettura dei dati non ci saranno nei prossimi esercizi ulteriori margini di risparmio e ancor meno di tagli. Come è già stato accennato, per la prima volta in questo esercizio i proventi dalle quote associative hanno coperto per intero gli oneri per le attività tipiche della associazione. Sarebbe importante far diventare questo risultato strutturale ma pur essendo d'obbligo il cercare di perseguirlo non è per nulla scontato il riuscirci.

La cura dei soci e lo sviluppo dell'attività di ricerca dalla quale trarre entrate aggiuntive vanno, dunque, di pari passo.

È l'esperienza empirica che ce lo dice. Nessuno dei nostri soci ha mai neppure immaginato di avere una relazione strumentale con il lavoro di *italiadecide*. La libertà, l'autonomia di elaborazione dell'associazione è un dato riconosciuto e rispettato. Ma proprio per questo stanno crescendo le occasioni per cui da uno o più soci giungono richieste di produrre studi e ricerche.

Nel rendiconto questo dato è riscontrabile nella voce "proventi da attività accessorie": 77.700 euro nel 2023.

Cosa segnala questa tendenza? Probabilmente che nelle grandi realtà aziendali cresce la domanda di approfondimento in un contesto globale sempre più difficile e complesso. Cresce la necessità di offrire al proprio *management* studi, dati, riflessioni, interpretazioni, proposte innovative, in una parola pensiero.

È appena il caso di rilevare che perfezionare il nostro lavoro in dialogo con questi scopi aziendali non ci allontana dalla missione originaria di *italiadecide,* stante il fatto che la qualità delle politiche pubbliche è sempre più connessa a decisori politici consapevoli e a interlocutori imprenditoriali evoluti. Dare un contributo, se pur limitato alle nostre oggettive possibilità, alla crescita di questi due fattori è un reale servizio che si rende al Paese.

E nel mentre produce questa esternalità positiva questo stesso lavoro produce effetti positivi sulla natura della associazione che già lo scorso anno furono segnalati:

- rafforza il legame fra i soci e l'associazione;

- proietta maggiormente l'associazione verso l'esterno incrementandone l'attrattività verso potenziali ulteriori adesioni;
- dà al lavoro dell'associazione quel tono di necessaria concretezza e aderenza alla realtà che i nostri soci sono quotidianamente chiamati a fronteggiare;
- porta nell'associazione l'entusiasmo e la competenza di un numero sempre maggiore di giovani studiosi;
- non comporta l'appesantimento della struttura operativa considerato che per ogni ricerca si ricorre ad incarichi mirati e qualificati finalizzati esclusivamente allo scopo specifico che si intende perseguire.

Si tratta certamente di un lavoro aggiuntivo che richiede una capacità di coordinamento operativo per nulla semplice nonché una capacità di indirizzo chiaro che tenga fuori l'associazione da qualsiasi rischio di appiattimento su interessi particolari che ne danneggerebbero la credibilità e l'autorevolezza. L'autonomia della associazione è la cifra qualificante che meglio tutela anche coloro i quali ci propongono dei lavori di ricerca.

Parallelamente a questa attività deve essere rafforzato il lavoro della associazione verso la "nuova classe dirigente".

Nel 2024 si tiene la tredicesima edizione della Scuola di Politiche Pubbliche in collaborazione con Sapienza e LUISS, tredici anni in cui un significativo gruppo di studenti, fra i migliori per rendimento, gratuitamente affrontano un percorso di studio che li mette in relazione con la realtà istituzionale, economica, aziendale del nostro paese. Seminari di grande successo si sono tenuti nel 2023 direttamente all'interno delle sedi di alcune delle aziende nostre associate. Alcuni degli studenti che si sono distinti in SPP sono poi andati a formare il Comitato Scientifico Giovani di *italiadecide*.

In parallelo si svolge la sesta edizione della Scuola di Cittadinanza attraverso la quale contribuiamo a garantire gratuitamente a docenti e studenti l'opportunità di seminari di approfondimento su fondamentali tematiche educative. Il livello degli esperti con cui insegnanti e studenti entrano in contatto attraverso la Scuola di Cittadinanza è tale da non riuscire in questa sede a rendere pieno il livello di soddisfazione e di gratitudine di cui essi rendono merito a *italiadecide*.

L'augurio è che i soci finanziatori abbiano piena consapevolezza che con il loro sostegno viene offerto questo servizio, questa opportunità a dei giovani in modo totalmente gratuito.

Da due anni a questa parte, invece, non si è riusciti a concretizzare la Scuola di Democrazia che l'associazione ha organizzato per anni in collaborazione con il Consiglio regionale della Valle d'Aosta. Il fatto che ciò non sia dipeso da *italiadecide* non allevia il dispiacere di aver dovuto interrompere un lavoro prezioso rivolto ai giovani amministratori e alle giovani amministratrici degli Enti Locali.

Per far fronte a questa negativa situazione l'associazione si è mossa verso le due principali associazioni degli Enti Locali presenti nel nostro paese. Allo stato attuale sono stati sottoscritti due distinti protocolli di intesa:

- con ANCI che già vanta una esperienza decennale nella formazione dei giovani amministratori e delle giovani amministratrici attraverso "Publica" (www.publica.anci.it). In virtù di questo protocollo *italiadecide* gestirà un modulo di questa scuola di formazione portandovi il proprio *know how* e il bagaglio delle proprie qualificate relazioni;

- con ALI (autonomie locali italiane) per verificare la possibilità di dare vita ad una scuola di formazione per amministratori locali del mezzogiorno.

Tutto il complesso di questa attività formativa unitamente all'attività dei nostri giovani ricercatori consente di garantire a *italiadecide* quel profilo fatto di competenza e freschezza su cui fondare la conferma della propria ragion d'essere nel Paese e di dare un senso a quindici anni di storia spesa bene.

A chiusura di questa relazione va il ringraziamento al nostro Tesoriere Maurizio Lolli e al Revisore Unico Vincenzo Galasso, che sovraintendono con competenza alla corretta gestione della associazione e i risultati di cui rendiamo conto con questo bilancio vanno certamente ascritti anche al loro lavoro. Al Dott. Galasso in particolare va l'apprezzamento per averci assistito gratuitamente nell'ultimo triennio e per aver accolto la nostra proposta di un rinnovo dell'incarico per un ulteriore triennio, proposta che sarà sottoposta al voto dei signori soci.

Infine, sulla base dei dati contenuti negli elaborati di bilancio e in quelli di previsione per il 2024 su cui si lavora con attenzione per monitorare costantemente l'andamento, con soddisfazione e

assoluta certezza proponiamo ai signori soci l'approvazione del rendiconto 2023 e di guardare con fiducia all'esercizio per il 2024.

Anche nel 2024 *italiadecide* potrà accedere ai fondi del 5x1000 in virtù della riconosciuta valenza della sua attività di ricerca.

Dettaglio dell'attività svolta nel 2023

- Presentazione del Rapporto *italiadecide* 2022: "La conoscenza nel tempo della complessità. Educazione e formazione nelle democrazie del XXI secolo", 20 febbraio 2024, Camera dei deputati, Auletta dei Gruppi, alla presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella; *Lectio Magistralis* di Maurizio Bettini, Direttore del Centro interuniversitario di studi sull'Antropologia del Mondo Antico (AMA) dell'Università di Siena.

- Nel 2022 il Premio Amministrazione Cittadini Imprese è stato assegnato, alla Fondazione per il Sud e alla Cooperativa sociale "l'Orsa Maggiore" per il recupero e il riutilizzo sociale di Villa La Gloriette a Napoli; al Comune di Bologna e a Open Event S.r.L. per "Dumbo" – Recupero e riutilizzo dell'ex scalo merci di Bologna; Comune di Castel del Giudice e D'Andrea S.p.A. per la marginalità che diventa innovazione (Castel del Giudice).

- Impostazione del Rapporto *italiadecide* 2023: "La conoscenza nel tempo della complessità. Educazione e formazione nelle democrazie del XXI secolo".

- E' continuata l'attività dell'Osservatorio "Codice dei contratti pubblici e appalti e servizi" insieme all'Associazione ApertaContrada e la Fondazione ResPublica.

- Presentazione del Rapporto "L'economia dell'acqua" a cura di Erasmo D'Angelis e Mauro Grassi in collaborazione con Proger. Senato della Repubblica, Sala Zuccari, martedì 21 marzo 2023.

- Convegno "Partecipazione. I lavoratori nella gestione delle imprese". In collaborazione con UGL. Accademia di San Luca, Salone d'Onore, giovedì 11 maggio 2023. Hanno partecipato Francesco Paolo Capone, Segretario generale UGL; Giulio Romani, Segretario confederale CISL; Francesco Carlesi, Presidente Istituto Stato e Partecipazione; Mimmo Carrieri, Professore di Sociologia economica e del lavoro, Sapienza Università di Roma; Pietro

Ichino, Professore di Diritto del Lavoro, Università degli Studi di Milano; Luciano Pero, Professore presso la School of Management, Politecnico di Milano; Sabino Cassese, Giudice emerito della Corte Costituzionale.

- Il tradizionale volume di fine anno, "Entra la Corte". Presentato all'Archivio Storico del Quirinale il 24 maggio 2023, hanno partecipato alla presentazione: Marina Giannetto, Sovrintendente dell'Archivio Storico del Quirinale; Giuliano Amato, Presidente emerito della Corte Costituzionale; Francesco Bonini, Professore ordinario di Storia delle Istituzioni politiche, Rettore dell'Università LUMSA.
- Presentazione della Ricerca "L'Italia e la sua reputazione: la giustizia civile cinque anni dopo. Andamenti, confronti, proposte". Presentato al Senato della Repubblica, Sala Koch, lunedì 2 ottobre 2023. Hanno partecipato alla presentazione: Anna Rossomando, Vicepresidente del Senato della Repubblica; Roberto Gabrielli, Direttore Regionale Lazio di Intesa Sanpaolo; Massimiliano Sartori e Fortunato Picerno (ricercatori *italiadecide*); Flavio Haver, giornalista del Corriere della Sera; Guido Alpa, Gianfranco Torriero, Margherita Cassano, Giuseppe Meliadò, Fabio Pinelli, conclusioni del Ministro Carlo Nordio.

- Seminario sulla "Riforma organica del cognome: sette anni non sono bastati", presso la sede della Treccani, Sala Igea l'8 novembre 2023. In collaborazione con Rete per la Parità. Hanno partecipato all'evento: Patrizia De Michelis, Presidente Rete per la Parità; Daniela Monaco,CNDI; Susanna Schivo; Marcello Galli; Antonella Anselmo, Avvocata Rete per la Parità; Carla Bassu, UNISS; Ernesto Maria Ruffini, Avvocato; Linda Laura Sabbadini, Statistica; Laura Boldrini; Valentina Grippo; Alessandra Maiorino; Simona Flavia Malpezzi; Julia Unterberger; Renzo Calvigioni, ANUSCA; Amalia Diurni,– Università Tor Vergata; Maria Terranova, V.Pres. ANCI e Delegata alle P.O.; Francesca Dragotto, Università Tor Vergata; Silvia Illari, Unipv; Anna Laura Bussa, giornalista de l'ANSA; Rosanna Oliva de Conciliis, Presidente onoraria Rete per la Parità

- Presentazione del volume "Entra la Corte". Messina, Università degli Studi il 21 novembre 2023, hanno partecipato alla presentazione: Daria De Pretis, Vicepresidente emerita della Corte Costituzionale; Gaetano Silvestri, Presidente emerito della Corte Costituzionale; Luigi D'Andrea, Ordinario di Diritto Costituzionale Unime; Alessio Lo Giudice, Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza Unime; Stefano Agosta, Ordinario di Diritto costituzionale

Unime; Nino Amato, ricercatore di Diritto costituzionale; Erika La Fauci, dottoranda in Scienze Giuridiche.

Abbiamo organizzato, coordinato e diretto i corsi di formazione:

* Scuola per le Politiche Pubbliche 2023, marzo-luglio, in collaborazione con le Università di Roma - Sapienza e LUISS "Guido Carli".

* Scuola per una Cittadinanza Responsabile 2023, in collaborazione con il MIUR e gli Uffici Scolastici Regionali del Lazio e della Puglia.

PUBBLICAZIONI

□ Rapporto 2023 – "La conoscenza nel tempo della complessità. Educazione e formazione nelle democrazie del XXI secolo".

□ Strenna 2023 – "1953. Entra la Corte".

□ Pubblicazione degli atti del convegno "Partecipazione. I lavoratori nella gestione delle imprese".

□ Ricerca "L'Italia e la sua reputazione: la giustizia civile cinque anni dopo. Andamenti, confronti, proposte".

SCUOLE 2023:

1) Scuola per le Politiche Pubbliche

Il tema della Scuola del 2023 è stato: "L'attuazione del PNRR alla prova del dialogo tra istituzioni, imprese e società". In collaborazione con la Consulta delle Imprese.

2) Scuola per una cittadinanza responsabile

Il tema della Scuola 2023 è stato: "Il senso del limite". Conferenze lezioni a cura di Mirko Daniel Garasic, Annamaria Poggi, Edo Ronchi, Mauro Palma, Donatella Pacelli, Maurizio Bettini. Conferenza conclusiva alla presenza del Ministro per l'Istruzione e Merito Giuseppe Valditara.

SCUOLE 2024:

1) Scuola per le Politiche Pubbliche

Il tema della Scuola del 2024 è "L'attuazione del PNRR nelle città alla prova del dialogo tra istituzioni, imprese e società". In collaborazione con la Consulta delle Imprese.

Periodo svolgimento marzo- settembre 2024. A seguito del bando effettuate le selezioni dei partecipanti.

2) Scuola per una cittadinanza responsabile

Il tema della Scuola 2024 è "L'educazione al tempo della complessità".

Periodo svolgimento febbraio-maggio 2024. Conferenze/lezioni a cura di Mauro Ceruti, Giuseppe Scaratti, Valeria Della Valle (seminari tema "Il sapere complesso"); Silvano Tagliagambe, Eraldo Affinati, Neri Marcorè (interviste tema "A che serve sapere").

PUBBLICAZIONI 2024 in fase di definizione

Rapporto annuale dal titolo provvisorio "Il futuro delle città tra mercato, diritti, innovazioni.".

RICERCHE 2023-2024

1) "Il sistema della salute in Italia" Ricerca promossa da Intesa Sanpaolo e realizzata da *italiadecide* e Censis. 2024.

2) "Le aggregazioni di imprese per uno sviluppo sostenibile: vantaggi, criticità, prospettive" in collaborazione con LEGACOOP. In corso di realizzazione, consegna prevista a giugno.

3) "Il tempo che verrà. La tutela costituzionale dell'ambiente e la transizione energetica", conclusa e presentata il 29 febbraio 2014.

4) "Progetto Italia e la sua reputazione: le città" in collaborazione con Intesa Sanpaolo, Makno, IULM (in fase di organizzazione tempi previsti circa 8 mesi).

CONSULTA DELLE IMPRESE

La Consulta ha contribuito all'organizzazione e partecipa attivamente al corso 2024 della Scuola per le Politiche Pubbliche, sul tema "L'attuazione del PNRR nelle città alla prova del dialogo tra istituzioni, imprese e società".

OSSERVATORIO DEI CONTRATTI PUBBLICI

Si è periodicamente riunito l'Osservatorio dei contratti pubblici in collaborazione con Aperta Contrada e ResPublica per la riflessione e l'elaborazione di documenti sul nuovo sistema di regolazione dei Contratti pubblici sotto il Coordinamento dell'Avv. Mariangela Di Giandomenico.

GRUPPI DI RIFLESSIONE:

- Sul tema della Decisione politica. - In corso di svolgimento
- Sul tema della Democrazia territoriale. - In corso di svolgimento
- Sul tema della transizione energetica. - In corso di svolgimento
- Sul tema della Politica e Democrazia. - In corso di svolgimento

Riportiamo in sintesi le principali informazioni relative al rendiconto chiuso al 31.12.2023.

Avanzo di gestione

Il rendiconto dell'esercizio chiuso al 31.12.2023 evidenzia un avanzo di esercizio netto pari a euro 108.278.

Proventi

I proventi dell'associazione, per l'attività tipica, sono costituiti dalle quote associative per euro 471.500 e da proventi diversi per euro 1.980 tra i quali rileviamo il contributo derivante dal 5 per mille per euro 1.630. Nell'esercizio 2023 l'associazione ha svolto attività commerciale, per un totale di euro 77.700, riguardante il saldo della ricerca "Innovazione e fiducia per una sanità migliore. Proposte di politiche pubbliche di qualità per un paese in buona salute" per la quale l'associazione ha ricevuto un contributo di euro 15.000 dall'Istituto Sanpaolo S.p.A. Sempre lo stesso Istituto ha partecipato con un contribuito di euro 5.000 all'ampliamento della Ricerca "L'Italia e la sua reputazione: la giustizia civile cinque anni dopo" e con un contributo di euro 30.000 alla ricerca "L'Italia e la sua reputazione: le città". Il totale comprende, infine, il contributo di euro 20.000 da parte del CNS - Consorzio Nazionale Servizi per la ricerca "Le aggregazioni d'impresa per uno sviluppo sostenibile: vantaggi, criticità, prospettive". La voce "*altri proventi*", pari a euro 7.700, si riferisce al 50% dell'Iva calcolata sulle fatture emesse, che in base a quanto stabilito per il regime fiscale forfetario, ex L. 389/91, non deve essere versato all'Erario ma stornato tra i proventi.

Oneri

Gli oneri, come specificatamente riportato nel rendiconto di esercizio, si riferiscono alle spese per il personale, ai costi per l'attività di ricerca e per le relative pubblicazioni e alle spese per i servizi necessari al funzionamento dell'associazione.

Informazioni più dettagliate sono contenute nella nota integrativa allegata al rendiconto.

Ricordiamo infine che per l'attività tipica l'associazione è soggetta al pagamento dell'Irap, mentre per l'attività commerciale al pagamento dell'Irap e dell'Ires, come specificato nella nota integrativa. Dette imposte sono state debitamente calcolate ed accantonate tra quelle di competenza dell'esercizio.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il rendiconto dell'esercizio 2023 così come presentato, deliberando di destinare l'avanzo di gestione, pari a euro 108.278, al Fondo Comune dell'associazione.